Anno 56 - Numero 245

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20.— arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDÌ 16-17 Ottobre 1921

Politico quotidiano del mattino

DOPO IL CONGRESSO SOCIALISTA

Tra i prodigi dell'Italia politica, in questo anno grigio - rosso del dopoguerra, certamente uno dei più notevoli è stato il Congresso socialista terminato nella notte tra il venerdì e il sabato.

Prima di tutto dove volete trovare al mondo un partito rivoluzionario che abbia la più larga aperta generosa rèclame dai giornali avversari? Cominciando da quelli che appartengono notoriamente ai sindacati industriali e bancari (non occorre fare i nomi) e che dedicarono pagine intere con lusso di ritratti, ai resoconti minuti e compiacenti più assai di quelli dell'«Avanti» e continuando con quelli delle varie zone della democrazia, dai riformisti ai liberali più o meno europei, quasi tutta la stampa anti-rivoluzionaria si era impegnata a mandare avanti la propaganda della rivoluzione — attraverso la valanga delle frasi comuni in cui vennero travolti e soffocati anche quei soli discorsi meritevoli di attenzione.

I discorsi di Turati e di Serrati sui quali si impernia il dissenso nel campo socialista. Turati pensa che il massimalismo con la prospettiva della rivoluzione non giova nè al proletariato, nè al paese, del quale soltanto i visionari credono di poter far senza. Perchè non prendere un'ipoteca sul potere? Perchè rinunciare alla collaborazione nel governo, quando si presentasse l'occasione di servirsene per giovare di più alla classe operaia e di debellare per esempio, il fascismo? Turati con la sua concentrazione mira a togliere il partito socialista dalla azione puramente negativa nel campo parlamentare e dell'agitazione permanente nel paese della quale si valgono sopratutto gli elementi anarchici e criminali con grave danno delle masse operaie, delle quali avversano l'evoluzione educativa. Insomma Turati tende a rendere interamente partecipe della vita politica italiana il partito socialista.

Serrati non vuole collaborazioni egli non riconosce l'Italia. Non è più con la politica russa, e non è più neanche con altre politiche straniere. Ma egli vuole che il partito socialista sia come è stato finora sempre, attraverso gli ondeggiamenti a destra o a sinistra, rivoluzionario. Padrone dell'organo principale del partito, egli ha saputo conquistare la maggioranza e sa ancora tenerla. Ma non più con la sicurezza di una volta.

Il massimalismo non è più il grande dominatore: le forze della concentrazione socialista sono aumentate e Turati non pensa a disarmare. Che faranno le frazioni minori dei centristi e dei secessionisti? Le deliberazioni del Congresso di Milano hanno mostrato che il partito socialista, dopo una così ampia discussione, non è riuscito ad orientarsi. Il Serrati ha avuto la maggioranza numerica, ma non ebbe la vittoria sugli spiriti, che restano perplessi.

Partito di negazione e di isolamento o partito di azione positiva e di collaborazione?

In questo dilemma che non è privo di minaccia perchè dalla sua soluzione più o meno rapido e felice dipenderà la vita stessa del partito è racchiusa la conclusione del Congresso socialista di Milano.

La votazione del Congresso socialista

MILANO 15. — Ecco i risultati definitivi della votazione che si sono conosciuti soltanto alle 4,30 di stamane. Su 106.845 iscritti al partito soltanto 84.019 cioè il 78 per cento era rappresentato al Congresso. Di questi un gran numero non ha partecipato alla votazione. Infatti i votanti sono stati 79.589.

Ecco i dati della votazione:
Mozione Baratono - Serrati (massimalisti unitari) voti 47.628.
Mozione Turati (concentrazione socialista) voti 19.916.
Moz. Alessandri (centristi) voti 8080
Mozione Lazzari - Maffi (massimalisti secessionisti) voti 3765.

× × ×

L'on. Bonomi a Roma

ROMA, 15. — Stamane col diretto di Milano delle ore 9.40 ha fatto ritorno a Roma il presidente del consiglio on. Bonomi. Erano ad ossequiarlo alla stazione i ministri presenti a Roma, i sottosegretari di stato on. Bevione Teso, Valvassori Peroni e Carboni-Boi. L'on. Bonomi salutati i presenti è salito in automobile con la sua signora e si è recato alla propria abitazione da dove più tardi si è recato a palazzo Viminale.

Verso la conferenza di Washington

Il Marchese della Torretta presiederà la delegazione italiana

ROMA 15. (notte - per telefono) — L'«Epoca» dice che non esclude ancora assolutamente che l'onor. Meda si decida ad accettare di far parte della delegazione italiana alla Conferenza di Washington e poichè sembra oramai accertato che Lloyd George e Briand saranno a capo delle delegazioni inglese e francese a capo della delegazione italiana andrebbe il Marchese della Torretta.

Le concessioni speciali del governo per la solennità del 4 novembre all'Altare della Patria

ROMA, 14. — Il ministero della guerra ha diramato le norme relative alle speciali concessioni di cui godranno i generali e gli ammiragli in congedo, gli ufficiali e i militari di truppa in congedo decorati di medaglia d'oro al valore militare, le rappresentanze dei combattenti dei mutilati o delle madri e delle vedove dei caduti, nonchè i membri delle famiglie di caduti decorati con medaglia d'oro al valor militare che interverranno in Roma alle solenni onoranze decretate al soldato ignoto. Agli ufficiali generali ed ammiragli in congedo, che han partecipato alla guerra e che intendono intervenire alla cerimonia è concesso il viaggio gratuito sulle ferrovie e sul mare (escluso il vitto di bordo), ma dovranno provvedere per proprio conto l'alloggio in Roma. Agli ufficiali sottufficiali e militari di truppa in congedo decorati di medaglia d'oro al valor militare è concesso il viaggio in prima classe gratuito sulle ferrovie e sul mare (escluso il vitto di bordo), l'alloggio a cura del comando del corpo d'armata di Roma o di una rimunerazione di lire 50 una volta tanto. Alle rappresentanze di ex combattenti mutilati ecc. ecc. (e cioè al porta bandiera e ad un socio delle singole sezioni autorizzato ad inviare rappresentanze) è concesso il viaggio gratuito della ferrovia e del mare (escluso il vitto di bordo) ed una rimunerazione di lire 50 una volta tanto. Inoltre usufruiranno dell'alloggio con paglericcio a terra.

Sono autorizzati ad inviare rappresentanze le seguenti Associazioni Nazionale di mutilati ed invalidi di guerra, dei combattenti Comitato centrale dei combattenti aderenti a Brescia, degli impiegati ex combattenti, dei combattenti di Tunisi, dei reduci alpini, dei volontari trentini (sezione trentina) delle guardie di finanza in congedo, del fante (comitato di Milano), delle madri e vedove di caduti, delle madri e donne dei combattenti, dell'Unione nazionale reduci di guerra, dell'Associazione nazionale combattenti del Friuli, dei superstiti volontari, della compagnia della morte Filippo Corridoni di Milano, dei battaglioni Prestinari, Negrotto ecc., di Torino.

Le facilitazioni ferroviarie

ROMA, 15. — La direzione generale delle ferrovie dello stato comunica:

In occasione delle onoranze che verranno tributate il 4 novembre alla salma del soldato ignoto saranno poste in vendita da tutte le stazioni della rete per Roma speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridottissimi. La vendita incomincierà il 27 ottobre e cesserà alle ore 18 del 4 novembre. La partenza potrà avere luogo in un giorno qualunque purchè l'arrivo a Roma, avvenga non oltre il 4 novembre. Il ritorno è obbligatorio da Roma e perciò i biglietti dovranno essere vidimati dal comitato col bollo della stazione o dell'Agenzia di Roma. Il ritorno non può essere iniziato prima del 4 novembre. I biglietti stessi danno diritto alle consuete fermate intermedie tanto nell'andata quanto nel ritorno stabilite per i biglietti a tariffa differenziale. E tali fermate potranno avere qualunque durata entro i limiti di validità del biglietto, il viaggio di ritorno deve essere però ultimato entro la validità del biglietto.

Dopo la visita nel Trentino

LE ELARGIZIONI DEL RE

TRENTO, 14. — Il Re, in occasione del suo viaggio nel Trentino, ha elargito lire 50 mila per i poveri, lire 20 mila per i danneggiati dall'alluvione di Chiusa, lire 20 per i danneggiati dell'incendio di Molveno, lire 10 mila per i danneggiati dell'incendio di Coli Chiusa 20 mila pei danneggiati dall'alluvione di Degna e lire 5 mila per i danneggiati dall'incendio di Lüsen Bressanone.

MILANO, 15. — Ieri sera provenienti dal Trentino hanno transitato per questa stazione il Re e la Regina diretti in Piemonte. Ad ossequiare i Sovrani si trovavano alla stazione il prefetto, il questore, il comandante del corpo d'armata il comandante della divisione ed altre autorità civili e militari.

Il presidente del consiglio on. Bonomi è sceso dal treno reale ed è ripartito più tardi col direttissimo per Roma.

L'on. Meda non accetta per motivi personali

ROMA, 15. — Le ragioni per le quali l'on. Meda non ha finora dato la sua accettazione all'offerta di far parte della delegazione italiana a Washington sono di carattere strettamente personale e non hanno nulla a vedere coi motivi di carattere finanziario, supposto da un giornale del mattino, motivi che contrasterebbero così con il nobile disinteresse dell'on. Meda, come con il perfetto senso di equilibrio con cui il ministro del tesoro on. De Nava sa conciliare i suoi doveri di difensore dell'erario con la dignità di chi è chiamato a rappresentare l'Italia all'estero.

Un avvocato che raccoglieva

DENARI PER I PROFUGHI ARRESTATO A MILANO

MILANO, 15. — La «Sera» racconta che all'industriale Giuseppe Frascoli, di Mansueto, si presentava ieri l'altro nella sua casa di via Ponte Seveso 6, un giovane il quale si qualificava per l'avv. Angelo Galletti incaricato dal Patronato profughi di guerra di Milano della riscossione delle obiazioni. La cosa non convinse sufficientemente l'industriale e l'avvocato fu pregato di ripassare stamane.

Puntuale il Galletti si portò stamane a casa del signor Frascoli il quale non seppe nascondere la persistenza dei suoi dubbi.

Il Galletti volle allora rassicurarlo mostrandogli non solo un certificato con timbri e bolli dei Patronati profughi di Milano e delle Provincie invase, ma invitandolo, al colmo dell'audacia, ad accompagnarsi con lui in Questura per mostrare la regolarità della missione sua.

Il signor Frascoli non si fece ripetere l'invito ed i due si recarono dal commissario cav. Stivala al quale il Galletti mostrò i suoi documenti.

Il funzionario fece notare che il Patronato profughi di Milano era stato sciolto già da tempo, ma l'altro mostrò un elenco di oblatori che gli avevano sottoscritto per 50 mila lire e, comunque, confermò l'incarico a lui dato.

Il cav. Stivala lasciò libero l'avvocato ed intanto incaricava di indagare sul suo conto.

Ma le risultanze furono negative e quando, nel pomeriggio, l'avv. Galletti si ripresentava alla Questura sperando di aver turlupinato anche il funzionario, questo lo acciuffò e lo inviò al Cellulare dopo avere avuto da lui la confessione di essersi godute le 50 mila lire avute in oblazioni.

E' risultato però, che l'avv. Galletti, di anni 38, è veramente avvocato ed ex magistrato nativo di Tolmezzo ed abitava qui in via Durini 13 presso una famiglia.

L'escursione studentesca

AL GRAN SASSO D'ITALIA

Per l'omaggio al Milite Ignoto

MILANO, 15. L'escursione in omaggio al Milite Ignoto organizzata dal Comitato Nazionale del Touring Club Italiano per il Turismo Scolastico, ha suscitato il più vivo entusiasmo fra gli studenti. La manifestazione si svolgerà sotto il patrocinio di S. E. Luigi Gasparotto, ed avrà il valido aiuto dell'Autorità Militare. — S. M. il Re, quale segno del suo compiacimento per la manifestazione, ha concesso una grande medaglia d'oro per la squadra studentesca più numerosa e più disciplinata; una medaglia d'argento hanno pure accordato il Ministero della Guerra e dell'Istruzione: quest'ultima verrà assegnata in premio alla migliore relazione dell'escursione da pubblicarsi su «La Sorgente», organo del Comitato Nazionale.

L'Associazione per la Scuola, nel desiderio di contribuire essa pure alla buona riuscita della escursione, ha messo a disposizione della Direzione 3 medaglie d'argento per le tre scuole che manderanno il maggior numero di partecipanti.

Per gentile concessione del Ministero della Guerra, il Comitato preposto alla organizzazione delle Onoranze alla salma gloriosa metterà a disposizione della carovana studentesca un posto d'onore in piazza Venezia per il mattino del 4 novembre.

La partenza per Teramo avrà luogo la sera del 29 ottobre; la carovana sarà ad Aquila il primo novembre e a Roma il 2, fermandovisi sino a tutto il giorno 4. Il giorno 5 si effettuerà il ritorno con una sosta nel pomeriggio a Firenze per una rapidissima visita a quella città.

Avendo la Direzione delle Ferrovie accordata gentilmente la riduzione sul prezzo dell'intero percorso, la spesa sarà di lire 325 all'incirca tutto compreso.

Il Presidente del Comitato Nazionale T. S., comm. Federico Johnson, ha messo a disposizione della Direzione della gita l'ammontare di due quote per due studenti meritevoli di un premio per profitto negli studi.

Le iscrizioni, che si ricevono presso la Direzione del Touring, si chiuderanno la sera del 24 ottobre.

Il sen. Marconi a colloquio

col ministro delle Poste e T.

ROMA 15. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» reca che il Senatore Marconi è stato ricevuto oggi dal ministro delle Poste e Telegrafi col quale ha avuto un lungo colloquio in materia di politica internazionale radiotelegrafica.

I VOTI AL CONGRESSO SOCIOLOGICO

TORINO, 15. — Il congresso sociologico riunito ieri in seduta plenaria, ha approvato gli ordini del giorno vomercio internazionale e politico doganale sul problema dei cambi, sulle ricostruzioni delle Terre Liberate, sulle organizzazioni della produzione internazionale, sul lavoro della emigrazione e l'assicurazione sociale.

Una opportuna concentrazione

dei servizi di assistenza

ROMA, 15. — Al ministero del tesoro presso il ministro on. De Nava si sono riuniti i ministri on. Gasparotto Beneduce e i sottosegretari Bevione, Teso e Rossini. Scopo della riunione era di esaminare la situazione delle varie opere di assistenza che lo stato svolge a favore dei combattenti mutilati, invalidi, tubercolotici di guerra per assicurare il più organico coordinamento. Attualmente queste opere sono smembrate e suddivise fra vari dicasteri ciò che determina inconvenienti che giustamente sono stati rammentati. Nella detta riunione interministeriale sono stati studiati i modi per eliminare questi duplicati di funzione e per concentrare razionalmente i servizi in genere per provvedere una più efficace azione di assistenza.

La splendida gita dell'Esperia

CIAMPINO, 15. — Oggi il dirigibile «Esperia» ha compiuto un volo partendo dall'aeroscalo di Ciampino alle ore 11 e rientrando alle ore 16.30. — L'«Esperia» da Roma ha messo la prua su Anzio allontanandosi sul mare dalla costa fino a perderla di vista per poi volgere verso Castellamare di Stazia passando sopra le isole di Ponza e di Ventotene. Da Castellamare ha virato su Napoli compiendo alcune evoluzioni sulla città. Quindi volando su Gaeta, Terracina, Fiumicino è tornato all'hangar di Ciampino — L'«Esperia» recava a bordo tra passeggiere ed equipaggio 40 persone oltre a otto motoristi. Lo stato maggiore era così composto: comandante maggiore Vallé, comandanti in seconda tenenti Sivieri e Paonessa, ufficiali di bordo tenenti Tombese.

Le congratulazioni al marchese Della Torretta

del ministro degli esteri Benes

PRAGA, 14. — Il ministro Benes ha pregato il regio ministro d'Italia a Praga di far pervenire al ministro degli esteri marchese Della Torretta le più vive e sincere felicitazioni per il successo diplomatico riportato a Venezia e per il prezioso contributo apportato alla causa della pace nell'Europa del centro-orientale.

IL RITORNO DEL DUCA DEGLI ABRUZZI

CATANIA, 15. — E' giunto a bordo del piroscafo «Porto di Savoia» il Duca degli Abruzzi proveniente dalla Somalia.

Il verdetto del Consiglio delle nazioni per la spartizione dell'Alta Slesia

Il comunicato ufficiale

GINEVRA 14. — Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha divulgato il seguente comunicato riassuntivo circa le decisioni delle frontiere nell'Alta Slesia.

«Un corriere che parte per Parigi porterà al signor Briand, presidente in carica del Consiglio Supremo la risposta che il consiglio della Società delle Nazioni ha dato all'invito che gli è stato fatto il 22 agosto di assistere il Consiglio Supremo nella soluzione del problema dell'Alta Slesia. — Il Consiglio esaminando questo problema doveva in conformità delle stipulazioni del trattato prendere in considerazione al tempo stesso i voti degli abitanti che avevano votato per la Germania e quelli che avevano votato per la Polonia erano strettamente frammischiati in proporzione considerevole nella parte più popolata, del territorio tanto dal punto di vista geografico quanto da quello degli interessi economici. Non era possibile concepire una frontiera che non lasciasse in territorio un certo numero di persone che avevano votato per la Polonia. Tutto ciò che il consiglio poteva fare era di cercare di ridurre questi casi al minimo adattando, con la maggiore esattezza possibile il tracciato della frontiera ai risultati del plebiscito.

Una linea di frontiera tracciata secondo le condizioni sopra accennate doveva tagliare delle regioni che dipendono strettamente le une alle altre dal punto di vista industriale. La creazione di una nuova frontiera in una tale regione che era sviluppata economicamente sotto lo stesso regime politico ed industriale poteva avere le più disastrose conseguenze da una parte e dall'altra della frontiera e sarebbe indubbiamente avvenuto così se essa avesse ostacolato la formazione di una barriera doganale, la dislocazione dei servizi comuni quali il servizio delle acque, la circolazione di una nuova moneta e la messa in vigore di una legislazione civile ed industriale. Era impossibile eliminare queste difficoltà economiche con qualche lieve modificazione apportata ad una linea tracciata tanto in base alle indicazioni del plebiscito, quanto nel caso stesso in cui varie regioni ove il voto dimostrava un predominio evidente, ma non soverchiante di una delle due nazionalità, fossero state attribuite in base a considerazioni economiche e non in base al plebiscito la linea avrebbe tagliato le organizzazioni economiche più intimamente legate.

Il Consiglio di fronte a questa linea che non tagliava la regione industriale avrebbe condotto alla soppressione delle speranze e dei desideri non le piccole maggioranze in regioni senza importanza, ma le maggioranze eccessive delle regioni importantissime. Ora non soltanto il plebiscito era considerato come accresciuto da un lungo periodo di negoziati preliminari, i quali dopo più di due anni della conclusione della pace lasciavano una numerosa popolazione in un'ansiosa incertezza sui suoi destini politici. Da principio il consiglio incaricò un comitato costituito da quattro suoi membri i delegati del Belgio, del Brasile, della Cina e della Spagna di studiare il problema. I delegati di questo Comitato condussero alla conclusione che il problema non poteva essere risolto contentandosi di tracciare una linea di frontiera sia unicamente in base a considerazioni fatte sul plebiscito, sia in base a considerazioni economiche, sia in base a un compromesso fra i due metodi. In qualunque modo fosse stata tracciata la frontiera, secondo l'uno o l'altro metodo vi sarebbe stato metodo di assenso o di stipulazione speciale e sarebbero stati ambedue nefasti.

Così il Comitato dei quattro decise dopo uno studio ponderato di adottare una nuova linea di frontiera e di concedere un periodo sufficiente per permettere un adattamento economico per quanto fosse possibile venissero date garanzie contro ogni dislocazione delle condizioni economiche delle organizzazioni tecniche della società libere di ogni influenza sia per la loro nazionalità sia per la politica delle autorità che le avevano designate o furono incaricati di studiare le stipulazioni economiche necessarie ed assicurare questo risultato. I quattro membri del consiglio chiesero ai periti che avessero ridotto al minimo la difficoltà del periodo dell'adattamento di queste misure. Si trovano in una nota allegata i progetti di stipulazioni economiche di cui essi raccomandarono l'adozione. Essi prevedono per un periodo di estensione variabile che in molti e più importanti casi va fino a dieci anni per una serie di accordi per una sistemazione parziale o giusta in materia di ferrovie di servizi d'acqua, di forniture di elettricità, nonchè la soppressione dei dazi doganali per numerosi prodotti fra i quali il carbone e i mantenimenti del marco tedesco come moneta legale nelle regioni cedute alla Polonia.

Il Consiglio raccomandò l'adozione di questi progetti nello stesso tempo che le garanzie relative alle minoranze politiche ritenendo che ciò fosse un complemento essenziale alla creazione di una frontiera politica.

Fu in questo modo soltanto che era possibile dare la più larga soddisfazione alle aspirazioni politiche degli abitanti assicurando nello stesso tempo il mantenimento della prosperità economica del paese.

GINEVRA, 14. — Ecco le istruzioni generali date ai periti del consiglio della Società delle Nazioni nella questione dell'Alta Slesia dai quattro membri del consiglio incaricati da esso di uno studio preliminare della questione dell'Alta Slesia che ridurrebbe al minimo le difficoltà del pericolo di adattamento. I periti sono invitati a considerare i bisogni della regione dai punti di vista economici, industriali, ed amministrativi. Essi studieranno particolarmente le questioni concernenti i trasporti, la distribuzione dell'acqua e dell'energia elettrica gli scambi di combustibile di materie prime e di mano d'opera, l'organizzazione finanziaria, industriale, degli acquisti in materia di concessione nel regime doganale dell'Europa. I periti presenteranno il loro rapporto nel più breve tempo possibile. Essi potranno chiedere informazioni a tutte le persone competenti comprese se lo riterranno opportuno, gli abitanti polacchi del territorio plebiscitario.

L'Inghilterra approva la decisione

DEL CONSIGLIO DELLE NAZIONI

PARIGI, 14. — I giornali hanno da Londra che il consiglio dei ministri ha approvato dopo una esposizione fatta da Balfour le decisioni del consiglio della Società delle Nazioni concernenti l'Alta Slesia.

L'accordo fra Londra e Parigi

PARIGI 15. — Il governo britannico ha fatto sapere ieri al governo francese che aderisce alla sua proposta per quello che si riferisce alla procedura da seguire riguardo alle raccomandazioni del consiglio della società delle nazioni circa la questione dell'Alta Slesia. La conferenza degli ambasciatori sarà dunque incaricata di trasformare queste raccomandazioni in decisioni e di stabilire tutti i provvedimenti necessari. La conferenza degli ambasciatori si riunisce oggi alle 16,30; probabilmente essa notificherà solo il tracciato di confine sotto forma di decisione alle potenze alleate; circa i suggerimenti di ordine economico essa li trasmetterà forse ai governi polacco e tedesco, invitandoli a designare dei plenipotenziari per discutere il regime economico più idoneo per il territorio alto slesiano separato dal nuovo confine. Occorre tuttavia osservare che la maggior parte dei provvedimenti presi sono di carattere essenzialmente provvisorio e non debbono durare più di sei mesi. Le decisioni della conferenza degli ambasciatori non saranno notificate a Varsavia e a Berlino prima di domenica o di lunedì e saranno rese pubbliche solo quando i due governi interessati le avranno ricevute.

PARIGI 15. — La conferenza degli ambasciatori in virtù del mandato conferitole dai governi alleati ha in una seduta tenuta questo pomeriggio fatte sue le soluzioni raccomandate dal consiglio della Società delle Nazioni in quanto concernono la fissazione dei confini dell'Alta Slesia e gli accordi economici che devono essere conclusi a proposito tra la Germania e la Polonia.

La conferenza per l'Irlanda

LONDRA, 15. — La conferenza per l'Irlanda alla quale erano presenti tutti i delegati britannici ed irlandesi si è riunita ieri dalle ore 11 alle 13,30.

I lavori delle conferenza sono stati aggiornati a lunedì.

× × ×

La conferenza parlamentare internazionale di commercio

BRUXELLES, 14. — Alla riunione del Consiglio Generale per la conferenza parlamentare internazionale per il commercio sono rappresentate 20 nazioni. L'Italia è rappresentata dal senatore on. Pavia vice presidente del comitato parlamentare italiano. La conferenza dovrà concretare fra l'altro il programma della conferenza che avrà luogo a Roma nel maggio 1922. Il consiglio ha approvato all'unanimità una mozione concernente l'organizzazione internazionale della statistica ed ha poi proceduto ad uno scambio di vedute circa la questione del cambio.

IL RE DEL BELGIO IN AEROPLANO

PARIGI 15. — Il Re del Belgio è arrivato stamane a Parigi e si è recato nella mattinata a visitare il presidente della repubblica, all'Eliseo. Il Re è partito alle ore 13 in aeroplano da Burges a Bruxelles.

Passatempi telegrafici

Il servizio telegrafico è divenuto da qualche tempo umoristico. Diamo per saggio un telegramma pervenuto ieri sera:

ATENE 14. — Il Bresberaut dice: Il presidente dell'associazione Pampirota ha fatto pervenire al presidente dell'assemblea nazionale un memorandum che del congresso pampirotta col quale si proclama la decisone dei pampiroti di lottare ad oltranza, tale memorandum sarà comunicato alla assemblea nella seduta di domani.

Per comodo dei lettori avvertiamo che Bresberant vuol dire «Press Bureau» e pampirotti sono gli «epiroti» che la Grecia vorrebbe avere sotto il suo dominio.

Il divieto di esportazione

DELLE MUNIZIONI

WASHINGTON, 15. — La commissione senatoriale degli affari esteri ha approvato un bill presentato dal senatore Lodge che proibisce la esportazione delle munizioni destinate ai rivoluzionari nei paesi dove gli Stati Uniti hanno dei diritti extra territoriali. Si afferma che questo bill tende ad evitare la politica delle principali potenze impedendo l'esportazione delle armi e munizioni.

Il bill americano sui prestiti esteri

WASHINGTON 15. — Con la approvazione del presidente Harding il segretario al tesoro Mellon ha comunicato alla commissione delle comunicazioni e dei mezzi di trasporto della Camera dei rappresentanti che egli accetta le modificazioni applicate al bill relativo ai prestiti esteri, modificazioni che pongono questa operazione finanziaria sotto il controllo del segretari al tesoro come Harding aveva dapprima proposto.

IL MONUMENTO ALLA REGINA MARIA

BUCAREST, 14. — Ieri ad Oradea è stato inaugurato il monumento alla regina Maria con l'intervento della regina e dei ministri. E' stata celebrata una funzione religiosa e sono stati pronunciati vari discorsi. La regina è stata vivamente applaudita dalla numerosa folla intervenuta.

Cronaca delle Provincie

Il giovane fratello di un fascista assassinato dai socialisti a Pordenone

PORDENONE, 15 (sera per telefono). Il giovane De Marco Guglielmo, del cui ferimento foste ieri informati sommariamente, è morto stamane all'Ospedale Civile.

La versione esatta del delitto, confermata poi da testimonianze, è stata data dallo stesso ferito.

Verso le ore 20 di venerdì un gruppo di socialisti cantando « bandiera rossa » si avviavano da Torre verso Pordenone.

Il De Marco, uscito di casa, si avvicinò per curiosità al gruppo, ma fu tosto prepotentemente invitato ad andarsene con queste parole: — « Tu va via perchè sei fratello di un fascista! »

Non avendo egli obbedito alla intimazione, il sedicenne Modolo Vittorio gli esplose due colpi di rivoltella, il secondo dei quali lo colpì mortalmente all'addome.

Il delitto ha suscitato vivissima impressione nella cittadinanza.

Risulta che l'uccisore aveva da pochi giorni acquistata la rivoltella per lire 180 e si era fornito di proiettili nella mattina stessa di venerdì.

Ci si domanda: e l'autorità inquirente non mancherà di indagare; chi ha fornito il denaro al sedicenne assassino?

Come abbiamo detto sopra l'ucciso e fratello del fascista De Marco Rodolfo che è anche gerente responsabile del settimanale « Pordenone ».

Alla vittima si preparano imponenti funerali.

ANCORA DEGLI INCIDENTI DI VENERDI SERA

La telefonata di ieri mattina relativa agli incidenti di venerdì sera vi è stata trasmessa con qualche irregolarità in seguito alla quale abbiamo voluto assumere precise informazioni.

Ad onor del vero bisogna affermare che le critiche rivolte in forma generica alle autorità non comprendono il Comando dei locali carabinieri, che anzi, fu da tutti i numerosi presenti constatato l'energico contegno del tenente dei RR. CC.

Le critiche della cittadinanza sono invece rivolte al delegato di P. S. per il suo atteggiamento tutt'altro che opportuno data la eccitazione degli animi.

Ci consta che la vertenza tra un capitano degli alpini e il giudice istruttore è stata risolta nella prima adunanza dei padrini in seguito al chiarimento dei fatti che erano stati apparsi, nella concitazione del momento, alquanto alterati.

Noi ci auguriamo che incidenti come quelli di venerdì sera non abbiano a ripetersi.

E' necessario però che alcune autorità e cioè il sottoprefetto interinale il delegato di P. S. e anche il relativo segretario si convincano che la situazione cittadina si è fatta in questi ultimi giorni molto delicata, tale da esigere la massima vigilanza e la massima energia.

L'opinione pubblica, anche al di fuori dei partiti in contrasto, esige a buon diritto che quella calma che per 4 mesi seguì in gravi avvenimenti del maggio scorso, sia duratura e non si preparino alla città nuovi giorni di crisi.

Da TOLMEZZO

Storia delle leggende Carniche

Ci scrivono 13:

Si può facilmente arguire, come la Carnia sia stata per il passato, culla prolifica di strane leggende popolari, quando si ricordi che la nostra regione nei secoli prima e nel medio evo si è trovata, nelle più felici condizioni d'ambiente per partorire, alimentare e diffondere queste credenze popolari.

La storia di tutte le popolazioni montane in genere è sempre più d'ogni altra abbondantemente fiorita di leggende, nè ciò deve meravigliare, quando riandando al remoto passato ed immedesimandoci nelle condizioni ambientali dello stesso, ci si proponga un'arguta sintesi analizzatrice delle condizioni, dei fenomeni, che più d'ogni altro possono aver influito sulle condizioni di vita dell'uomo primitivo o di conseguenza dei primi abitanti della Carnia selvaggia.

E per fare lavoro proficuo di osservazione, dovremo attingere dalla storia le notizie di carattere fondamentale più concreto nei riguardi di tali ere lontane, riandando con essa di pari passo, seguendola anche e maggiormente quando subirà la grande metamorfosi di trasformarsi in leggenda perdendo ogni suo carattere oggettivo di documentazione, per aggrovigliarsi nei meandri della leggenda popolare.

Molto probabilmente il pericolo di documentazione storica si arresterà qualche secolo avanti Cristo e da allora subentrerà quell'epoca oscura da cui giunsero solo miti e leggende.

Gli abitanti della Carnia antica, principiando dall'epoca quaternaria (se abitanti vi furono in tale era lontana nella nostra regione) secondo periodo (Solutreano e Maddaleniano), furono con probabilità gli alpini; di poi friulani, che molti fanno contemporanei ai liguri e di conseguenza appartenenti agli autoctoni abitatori dell'Europa.

A questi abitanti della Carnia, si riconnette indubbiamente il periodo più fertile di racconti leggendari ed al quale porremo nome: Periodo leggendario-mitoco, partendo dal concetto che la leggenda fosse in quei tempi, materia di culto.

Furono questi primi abitatori della nostra regionale litolatri? Professaron essi il culto della pietra? Nulla di più facile checchè se ne dica.

Analizzando tale ipotesi, possiamo accettarla se non integralmente almeno in parte, ricordando un fattore importantissimo che indubbiamente deve aver contribuito al sorgere ed al diffondersi di tale religione nelle contrade montane e cioè: L'ambiente montano.

Definendo in seguito, che in tali secoli lontani, la religione non era se non un complesso più o meno fecondo di strane leggende adattate alle condizioni ambientali dei primitivi, possiamo ricercare nella litolatria la prima e più ampia culla delle leggende popolari della nostra Regione.

Ed è naturale, quando ripensiamo all'influenza che debbono aver rivestito nell'animo semplice dei primitivi, la montagna con i suoi segreti ed i suoi misteri paurosi.

La roccia immobile cupa, muta, che la notte al raggio di luna riveste parvenze strane, creando illusioni paurose, la caduta di un masso, il fulmine nella foresta, la valanga, ecco le sorgente ove attinse rogogliose supposizioni fantastiche, la mente vergine ed ignorante dell'uomo, appagandosi per necessità, in mancanza di altre spiegazioni più plausibili, del parto stesso della sua mente fantasiosa.

Le caverne dell'aspetto di templi, le fessure delle roccie, i baranchi paurosi, ecco i misteriosi recessi della montagna, dove l'uomo collocò dapprima gli spiriti dei morti e poi quelli delle streghe e dei folletti.

Così le rocce piangenti, le pietre oscillanti, quelle scolpite a profili strani di uomini o mostri generarono ed incussero timore, rispetto, paura, ed ecco come tutta una ricca mitologia nacque dalla litolatria, con le più fantastiche leggende.

Così dappertutto, così in Carnia particolarmente, e la supposizione è convalidata dalle leggende che ancora ci restano, ma che indubbiamente non rappresentano se non un esigua schiera di quelle credenze leggendario-popolari, fiorite nei più lontani secoli.

All'Alba della civiltà quando la storia, scindendosi dalla leggenda ed epurandosi di tale materiale fantastico, si avviò sul cammino di ricostruzione impostale dalle cambiate condizioni ambientali, diventando fedele interprete di fatti concreti, la leggenda passò al popolo, intima parte della sua vita e del suo carattere.

Da allora venne tramandata di padre in figlio di figlio in nepote, nelle sere d'inverno al tepore della stalla, od intorno alla fedele fiamma del ceppo domestico.

Solo alcune di queste leggende del lontano periodo, superarono il travaglioso cammino dei secoli; le altre svisandosi in parte giunsero sino a noi compendiate o pure a quelle più numerose del periodo medio evale.

Il soggetto delle prime è mitico, quello delle seconde può raggruparsi nelle seguenti tre categorie: 1. — di soggetto leggendario-storico (periodo romano); 2. — di carattere leggendario-magico (primo periodo medioevale); 3. — di carattere leggendario-cavalleresco (secondo periodo medioevale).

Dopo questi brevi cenni di carattere generale, quanto prima parlerò di ogni singola, cercando di riprodurrre per quanto mi sarà possibile il testo esatto, fiducioso che poi a molti non dispiacerà rievocare quei ricordi che furono parte intangibile nei remoti tempi, di ogni popolo e di ogni civiltà.

Siro di Vallecalda.

Da TRICESIMO

Acquedotto del Cornappo. Ci scrivono 14: — Oggi il presidente del Consorzio dell'Acquedotto e sindaco di Tricesimo sig. Berlossio, il sindaco di Cassacco sig. Zanin, il sindaco di Segnacco sig. Della Giusta, l'ing. Luigi Zanetti di Udine e Perito Ottorino Carnelutti di Tricesimo della Direzione lavori dell'Acquedotto ed il dott. Mario Asquini chimico-farmacista intervenendo per studi sulle acque, si portarono alle opere di presa in Cornappo.

Con soddisfazione furono constatate le buone condizioni e l'ottimo funzionamento delle opere stesse esclusi i danni, non gravi dovuti alla guerra e cause dipendenti. Con somma e generale soddisfazione fu altresì constatato, dopo accurate misurazioni, che il quantitativo d'acqua nonostante il lungo e perdurante periodo di siccità, è sufficiente per alimentare l'acquedotto nella misura stabilita di litri 20 al minuto secondo. Dalle misurazioni eseguite l'acqua delle sorgenti, interamente raccolta, risulta di circa litri 22, perciò è assicurato, per le popolazioni dei 3 Comuni Consorziati il quantitativo d'acqua loro bisognevole anche in periodi, come il presente, di eccezionale siccità.

E quindi da augurarsi che le persone preposte al Consorzio, benissimo disposto a continuare lavori sospesi d'ordine del Comando Supremo all'inizio della guerra, abbiano come hanno già iniziato ad escogitare ogni mezzo efficace e concludente per portare l'acqua alle nostre popolazioni, oggidì colpite da epidemie perchè costrette a bere acque tutt'altro che potabili ed obbligate a percorrere chilometri di strada di giorno e durante tutta la notte per fronteggiare appena parzialmente i quotidiani bisogni.

Le persone preposte possono essere certe che gli abitanti dei tre Comuni sono disposti a sacrifici finanziari per avere l'acqua, la dura necessità ha convertito anche i pochi titubanti che paventavano pensando ad un lieve maggior contributo avvenire, perciò esse devono senz'altro contrarre il mutuo, che riconosciamo grande, ma che risolverà un problema impellente e per le popolazioni dei tre Comuni

Da CIVIDALE

Trasporto di salma. Ci scrivono 14: — Alle ore 15 di ieri con grande concorso di parenti ed amici, seguì il trasporto della salma della Signora Colussi Luigia ved. Piccoli, pervenuta da Varmo.

Il corteo si formò sul piazzale della stazione e procedette per il Cimitero Maggiore. La salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Inviamo vivissime condoglianze alla famiglia del cav. Nicolò Piccoli.

Teatro Ristori. — Ieri sera per la sua serata d'onore la signorina Amelia Fioretti venne regalata di diversi oggetti di valore e splendidi fiori. — Dopo il secondo atto dell'Operetta « Una notte di danze » la seratante e il sig. Rino Pozzi, cantarono dei duetti. — Furono applauditi e dovettero concedere il bis.

Il teatro era completo. — Oggi si rappresenterà la « Reginetta delle rose ».

Beneficenza. — Il signor Zuliani Antonio ha offerto alla Congregazione di Carità L. 5, in memoria della Signora Luigia Coletti ved. Piccoli.

R. Scuola Professionale. Ci scrivono 142: Il giorno di lunedì 24 corrente all'ore 20, avrà luogo la riapertura della nostra scuola Professionale, sotto la direzione del valente prof. Giulio de Vecchi.

Le inscrizioni ai vari corsi principieranno oggi stesso presso la Direzione, in Piazza Foro Giulio, nei giorni 15, 17, 18, 19 e 20 corrente dalle ore 20 alle 21 e domenica 16 dalle ore 10 alle 12.

Per le nuove iscrizioni sarà obbligo ritirare presso la Direzione, nei giorni fissati e nelle ore indicate, apposita scheda per la domanda e ripresentarla debitamente riempita, entro sabato 22 corrente.

Per essere ammessi al corso preparatorio è necessario che i richiedenti presentino il diploma di maturità oppure il certificato di proscioglimento dall'istruzione elementare, quando i medesimi abbiano compiuto il 12.mo anno di età.

Le domande e i documenti per le iscrizioni saranno esenti da tassa di bollo. Gli alunni che frequentarono la scuola nel decorso anno scolastico si presenteranno colla semplice scheda, compilata secondo le indicazioni.

Trascorso il periodo suddetto, non saranno accettate ulteriori domande di ammissione alla Scuola.

Gli alunni che non hanno ottenuto la promozione nel decorso anno scolastico si presenteranno nei giorni 21 e 22 corrente dalle ore 20 alle ore 22 per sostenere le prove di riparazione.

Da PORDENONE

Assemblea della Filarmonica. Ci scrivono 14: — Ieri sera presenti un ottantina dei soci con una quarantina di deleghe seguì l'assemblea della Società Filarmonica. — Sulla relazione morale economica e tecnica seguì una breve discussione provocata da qualche oppositore ma non riuscì dati i motivi puerili, ha scuotere la simpatia che ha la grandissima maggioranza dei soci verso l'istituzione e per l'egregio maestro direttore della scuola di musica sig. Luigi Mascagni cosichè la relazione con un plauso al maestro viene votata con circa 110 voti mentre contro votarono i sigg. ing. Roviglio — dott. Gualtiero Roviglio — E. Polon — Mich. Alfonso e dott. Rellini.

Venne rilevato l'ottimo funzionamento della scuola che fa bene sperare — e le florido condizioni economiche che recano un giro di circa 34 mila lire e con lire 6 mila in cassa.

A revisori dei conti per acclamazione vengono rieletti il dott. A. Veroi — rag. E. Cosarini — e il rag. dott. R. Legrenzi direttore della Banca di conto.

Da BILLERIO

La pesca di beneficenza. Ci scrivono 15: — Secondo Elenco: — Ministro di Agricoltura: splendido servizio per famiglia — Bicicletta, il Comitato — Servizi in cristallo e maioliche, le maestre Placereani, Plebani e Morganto — Orologi due co. A. Boaria — Gufo Reale con preda, Gerussi Lorenzo — Portasigarette argento ecc. Cella orologiaio — Servizio liquori, Coianiz Costantino — Portafrutta, Ant. Tonutti, Udine — Pipa finissima, Marina Del Medico, Londra — Portafiori, Revelant Adalgisa — Albergo « Lombardia » 6 bottiglie Barbera — Catena d'argento Kanz Ernesto — Cappello da Signora, Mocenigo C. — Un paio gemelli d'argento, Senimtendi — Bastone, Gregorio Fornara — Bottiglie 3, Albergo « Commercio — Trattoria « Ancora d'Oro » bottiglie 6 — Confetture e liquori, G. Barbaro — Vermouth bianco, Trattoria alla Terrazza — 12 fazzoletti, Reccardini — 25 portapenna uso stilografiche, Topazzini — 10 catene orologi, Ugo Ronchi — 3 vestiti, F. Martinuzzi — Tacchi gomma 50, due dozzine gemelli ecc., Roselli — Batteria di cucina in ferro smaltato, cav. A. Tremonti — Giocattoli, Pelizzo G. — Quadro montato su tela ecc., Libreria di Frampero ecc. ecc.

In denaro: Banca del Friuli L. 50 — Banca Cattolica 50 — Muzzolini Vitt. 25 — N. N. 50 — Fachini ing. Carlo 10 — Trattoria «Al Vapore» 10 Ditta Cantoni 10 — Prof. Berghinz 10 — Colutti Enrico G. 10 — Pontoni Ines-Palese cav. Giuseppe 1 — Maestr. Coletti, Gemona 10 — Prof. Benedetti 10 — Paoloni Fiore 20 — Moratti Egidio 10 — Peressutti avv. Luigi 10 — più moltissime offerte inferiori per circa lire 600. — Finora i doni si aggirano su 2000.

Da TARVISIO

LA PARTENZA DEL COMMISSARIO CIVILE

Ci scrivono 13 — Il nostro commissario civile (è inutile far nomi) è partito, chiamato a Trieste presso il Commissariato Generale Civile, ufficio lavori pubblici.

Qualche giornale, fra cui il « Piccolo » ha stampato cenni elogiativi, sul di lui conto.

In omaggio alla verità, vi confermo invece quello che in precedenza vi scrissi: l'opera sua fu costantemente informata all'antico adagio: «non te ne incaricà», applicatissimo purtroppo in qualche regione d'Italia.

La reggenza del Commissariato civile è affidata al conte dottor Carlo Mistruzzi, vice commissario, nativo del Friuli orientale, giovane bene animato, ma che, finora per essere rimato in sott'ordine, non potè spiegare le sue attitudini.

Confidiamo che l'opera sua possa riuscire utile alla Città, curando non solo l'armonia tra tedeschi e italiani ma invigilando anche per un regolare andamento dei varii servizi, circa i quali non pochi sono i lagni, come ebbi occasione di scriverne tempo fa con l'approvazione generale.

Da MORTEGLIANO

Per l'erigendo monumento. Ci scrivono in data 15: — In occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo il 16 ottobre in Mortegliano a beneficio dell'erigendo monumento ai Caduti, il Comitato con lodevole iniziativa ha provvisto per un servizio di autocorriera da Udine per Mortegliano, in partenza da Udine alle ore 8 antimeridiane dalla caserma del 2.o reggimento fanteria e alle ore 13 dall'Albergo al Friuli (piazza XX Settembre).

Questo per i sigg. tiratori che desiderassero prender parte all'importante tiro allo Storno e per lo spettabile pubblico che vorrà intervenire ai festeggiamenti.

Da TALMASSONS

Nomina del medico. Ci scrivono 14: Con splendida votazione il consiglio comunale presieduto dal sindaco cav. Vasinis nominò nostro medico condotto il bravo e solerte dottor Clemente Marianini di Latisana.

Egli in breve periodo d'interinato seppe acquistarsi l'affetto e la stima di tutti. Il fascio locale insieme agli amici gli invia i più vivi auguri.

DA CODROIPO

Buona usanza. Ci scrivono 14: — In morte della signora Maria Stefenatti ved. Fabris di Zompicchia, sono pervenute al Patronato Scolastico le seguenti offerte:

Sorelle Fabris lire 100 — Modotti cav. Giovanni 5 — Pasquotti Pomponio 5 — Marion Giovanni 5 — Maccaferri Paola 5 — Miotti Italia 5 — Tubaro Giobbe 5 — Maurini Rosa 5 — Stefanutti Floriano 5 — Onofrio Antonietta 5 — Alda Urban Gherardini 10 — Fogolin Maria 5 — Fogolin Orsolina 5 — Sambucco De Paulis Luigia 5 — Baldo Emma 5.

DA GORIZIA

Arrivo delle Salme dei Soldati Ignoti. Ci scrivono 15: — Per disposizione delle competenti autorità anche la nostra Gorizia è stata scelta a custodire ed onorare per qualche giorno le 11 Salme dei Soldati Ignoti, da cui la madre di un caduto sceglierà in Aquileia il 28 corrente la salma del milite glorioso, che verrà tumulata il 4 novembre con grande solennità nazionale nell'Altare della Patria in Roma.

Il primo gruppo di 7 salme giungerà a Gorizia alle ore 17 del giorno 18 corrente (martedì); il corteo muoverà all'ora predetta dal crocivio di via Aquileia col Corso. Aprirà il corteo un plotone di RR. CC. seguito dalla musica militare; subito dopo verrà il clero, indi le salme, su affusti da cannoni, fiancheggiate da mutilati e volontari di guerra.

Le bare saranno seguite immediatamente dalla locale Associazione delle Madri dei Caduti, e dalla sola bandiera del Comune, a cui faranno seguito le autorità civili e militari. Successivamente verranno incolonnate le Associazioni, Corporazioni, Scuole ed Istituzioni di qualsiasi genere con le rispettive bandiere e corone portate a mano, secondo l'ordine che verrà stabilito sul posto.

Il corteo, percorrendo Corso Vittorio Emanuele, Corso Verdi, Via Mameli giungerà in Piazza della Vittoria, ivi ci sarà una breve solenne cerimonia religiosa, dopo della quale le salme verranno depositate nella chiesa di S. Ignazio per otto giorni e cioè fino al 26 corrente, quando saranno trasportate ad Aquileia. Durante la permanenza delle salme in chiesa, monterà permanentemente un picchetto d'onore costituito da militari e da volontari, mutilati ed ex combattenti, che sono pregati di darsi in nota al più presto al Municipio (Ufficio IV Anagrafe).

Un registro collocato alla porta della chiesa raccoglierà le firme dei visitatori.

Per i cortei e per le cerimonie in genere non si manderanno inviti di sorta. Data l'importanza e la solennità il dovere di intervenire senza inviti della cerimonia tutti debbono sentire speciali.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un omicidio per dissidi famigliari a Claut

(Udienza del 13 Ottobre)

Presidente cav. Domini — P. M. Sostituto Procuratore avv. Russo canc. A. Volpe

Accusato: Oliva Giuditta di Luigi di anni 25 di Claut, detenuta, imputata di avere ucciso il 3 giugno 1917 mediante ripetuti colpi di scure il di lei zio Giovanni Oliva.

Barzan Antonia di anni 69 madre della precedente, a piede libero, imputata di aver colpito con un bastone il cognato, ma senza fine di uccidere.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Cavarzerani di Sacile e Bertacioli.

Maria Oliva, sorella dell'ucciso, si è costituita P. C. con l'avv. Centazzo.

Interrogatorio delle imputate

Oliva Giuditta. A domanda risponde essere vero che essa uccise il proprio zio Giovanni Oliva il giorno 3 giugno 1917.

L'Oliva era stato in America per 20 anni e nei primi tre anni dopo il rimpatrio erano rimasti in ottimi rapporti; ma poi aveva cominciato a dar segni di demenza. Il padre della imputata ricorse al Sindaco per farlo ricoverare in un manicomio, ma non ottenne nulla. Dopo tre anni del suo ritorno dall'America volle che la sostanza venisse divisa e per questa ragione vennero spesso a contrasti. — Egli voleva che la casa di abitazione venisse divisa in giusta metà. Il giorno 3 giugno 1917 si pose a demolire una finestra della casa per fare una porta.

Le due imputate, Oliva Giuditta e la di lei madre Antonia Bazzani si opposero.

La prima che era stanca dei continui litigi e minaccie dello zio prese una scure e gli diede un colpo sulla testa; e la madre diede dei colpi di bastone sulla spalla sinistra. Lo zio morì 9 giorni dopo il fatto.

L'imputata venne subito arrestata dal brigadiere de i carabinieri, al quale confessò il delitto e aggiunse che colpì lo zio con intenzione di ucciderlo.

Lo zio però aveva detto in parecchie circostanze che egli avrebbe ammazzato il di lei padre e tutta la sua famiglia; queste minaccie erano state spesso ripetute.

Antonia Barzan madre della precedente, ripete press'a poco le stesse cose; dice però che essa non incitò la figlia a uccidere il cognato.

Chiusi gli interrogatori delle due imputate, si leggono i documenti inerenti alla causa.

Dalle deposizioni dei testi risulta che tutti nella famiglia Oliva erano squilibrati.

La P. C. chiede la condanna di legge e il P. M. sostiene i capi d'accusa.

I difensori avv. Cavarzerani e Bertacioli, fanno risaltare le minaccie continue di Giovanni Oliva che avevano specialmente colpito la mente di Giuditta Oliva, in continua apprensione per la sua famiglia.

Sostengono che nel momento del fatto la Giuditta non sapeva ciò che si facesse.

Chiedono l'assoluzione della Barzan perchè essa non fece che accorrere in aiuto della figlia, che credeva minacciata.

VERDETTO E SENTENZA

Il verdetto dei giurati ammette la totale infermità di mente per la imputata Giuditta Oliva.

In seguito a questo verdetto Giuditta Oliva e Antonia Oliva - Barzan sono mandate assolte e rimesse in libertà.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ottobre 15

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	769.02	+ 17.1	NNE	3.4
11	768.78	+ 23.5	NE	4.6
18	768.04	+ 22.4	calma	—

Temper. massima: + 26.5 - minima: + 13.2

Osservatorio: Ore 8 Vario nebbioso — Ore 11 Sereno bello — Ore 18 Vario al bello.

Comunicato

Ci pregiamo comunicare che con Rogito di data 7 ottobre 1921 del Notaio dott. Quinto Gonano di Pordenone, n. 4872 di Repertorio il socio sig. Alfredo Scholl di Tobelblad (Graz) ha receduto dalla Società e che nessun rapporto ha più con essa.

Soc. Agricola Industriale Pordenone

CRONACA CITTADINA

Commovente pellegrinaggio di cittadini alle salme dei soldati ignoti

Continua il pellegrinaggio di cittadini alla chiesetta del Castello, dove, sepolte di fiori e di lauri, sono deposte le salme dei sei eroi ignoti.

Salgono al tempio dell'onore e della gloria, madri vedove di Caduti, bimbi orfani di padri eroi, e ivi depongono un fiore e una preghiera.

Sale al tempio una folla di ex - combattenti, di mutilati risparmiati al sacrificio estremo. Molti, forse, furono compagni degli «Ignoti» — divisero le ansie e i patimenti — sperarono — vissero insieme le veglie della trincea.

Quante meditazioni, quanti ricordi affollano la mente del combattente davanti a quell'austero altare di gloriose reliquie!

Ognuno, in segno d'omaggio, stende il proprio nome sul registro: è l'omaggio dei sopravvissuti ai gloriosi trapassati.

Ad evitare agglomeramenti e per rendere possibile la visita a tutti, incominciando da essi, la Chiesa rimarrà aperta a tutte le ore, di giorno e di notte.

Per nuove disposizioni disposizioni dell'autorità le salme, dovendo sostare qualche giorno anche a Gorizia, lasceranno la nostra città il giorno 18 anzichè il 26 come era stato stabilito.

Guardia d'onore alle salme DEI MILITI IGNOTI

Nella notte da venerdì a sabato dalle ore 18 alle ore 6 del mattino il servizio di guardia d'onore alle salme nella vecchia Chiesa del Castello venne disimpegnato dalla Sezione Combattenti di Udine (soci Pez Domenico, Leonarduzzi Carlo, Zilli Eugenio, Pantanali Emilio, Rossi Umberto, Tonini Luciano, Pagarazzi Gino, Guerra Giuseppe, Parussini Vittorio, Serafini Antonio Petri Pietro e Mokassi Piero).

Dalle ore 6 alle 12 prestò servizio la Sezione Combattenti di Pozzuolo del Friuli (soci Mambrini Floravante Luca Lodovico, Bellina Adamo, Rodaro Elmo, Cesco Domenico, Zaina Franco); dalle 12 all e18 la Sezione Combattenti di Martignacco (soci Liuzzi Alfredo, Basso Guglielmo, Zucchiatti Pietro, Cecchini Carlo).

Alle ore 1? riprese il servizio la Sezione Combattenti di Udine, con una squadra costituita da soci, già appartenenti al Corpo Volontari Ciclisti, i quali recarono alle Salme una magnifica corona d'alloro.

Nella giornata di ieri fino alle ore 18 i visitatori che apposero la loro firma furono 3016.

LA CERIMONIA DI STAMANE in Castello

Stamane seguirà la solenne cerimonia per la consegna della bandiera da parte della Federazione dei Combattenti alla Associazione Friulana delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra.

Per la circostanza, i combattenti hanno pubblicato il seguente manifesto:

Friulani!

Sul colle da torno al quale tutta la storia, tutta la vita de la nostra Terra si svolse nei secoli e corre; sul colle dei martiri nostri; sei Salme di Eroi, da le Alpi e dal Piave ne l'estremo loro viaggio verso la eternità de la Gloria, come a riconsacrarlo, si sono fermate.

E lassù, nel loro conspetto, domenica sarà offerto a le Madri ed a le vedove dei Caduti friulani di guerra la bandiera del sacrificio ineffabile.

Tutto il Friuli, con le insegne de le sue città, e de le sue associazioni, con i suoi magistrati, le rappresentanze ed il popolo, salga domenica il colle friulano, per riconoscere, dal sacrificio dei morti per noi, le ragioni stesse de la nostra vita, de la nostra libertà, del nostro lavoro, de le nostre speranze e ne le ignote salme adorate; per stringersi da torno a le Donne dolorose, in una muta promessa di reverente affetto e di pace.

Combattenti,

E voi, che i compagni più caramente diletti vedeste man mano dal vostro fianco sparire, e voi accorrete a salutarli ancora una volta in questi morti senza nome; accorrete, superstiti, per ridare a le madri, conforto solo, la estrema loro parola, parola d'amore e di fede.

L'adunata

La Federazione Combattenti ha invitato alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, le proprie sezioni, le istituzioni, i cittadini tutti, i quali concorrendo a rendere grandiosa questa manifestazione renderanno tributo di onore a coloro che più ebbero a soffrire dalla guerra.

L'Istituto Tecnico, le scuole normali invitano gli studenti e i veterani, i reduci, i propri soci a trovarsi alle 8.30 del mattino di oggi nelle rispettive sedi, onde muovere in piazzale 26 Luglio per l'adunata e la formazione del grande corteo.

Questo si muoverà e si incolonnerà alle 9.30 all'ex barriera del Dazio, nel seguente ordine:

Giovani esploratori con bandiera — Scuole — Orfanotrofio Renati — Fanfara del Feltre — Veterani e Reduci — Mutilati — Combattenti. (Per sezioni di circa 450 uomini con capo sezione in formazione per quattro.

Vedove e Madri dei Caduti (con giovani esploratori di scorta ai fianchi) — Musica del Comune — Picchetto armato del R. E. — Bandiere dei Comuni decorati al valore militare — S. E. il generale Sanna con al seguito le altre autorità e gli ufficiali in divisa — Bandiere di Comuni non decorati al valore — Invitati con biglietto personale — Associazioni Patriottiche — Associazioni Varie e professionali — Picchetto armato.

Il corteo come sopra composto seguirà la via Poscolle, Cavour, piazza V. E., Castello.

Sul piazzale del castello le autorita e le rappresentanze si disporranno sulla gradinata verso le alpi, e quivi don Mazzoni, il patriottico prete di Fiume, decorato di Medaglia d'oro, benedirà la bandiera.

Il cav. Russo consegnerà quindi il vessillo consacrato alla presidente della Associazione Friulana Madri e Vedove caduti in guerra signora Anna Visentini ved. Feruglio, la quale porta con mesta fierezza le medaglie d'oro e d'argento, dei figli caduti.

In caso di pioggia la cerimonia avrà luogo ugualmente con le stesse disposizioni, salvo che la benedizione e la consegna della bandiera seguiranno nel salone del castello.

In tema d'alloggi

Il signor Commissario Governativo degli alloggi ci comunica:

L'anonimo scrittore dell'articoletto comparso sul Giornale di Udine di ieri, non ha ricordato molto esattamente le circostanze che riguardano l'assegnazione dell'alloggio, già da lui occupato, ad una famiglia, senza tetto.

Egli fu regolarmente invitato in Ufficio, avvisato del provvedimento e trattato con tutta cordialità.

In questa occasione debbo ricordare ai Signori proprietari di stabili ed inquilini che subaffittano appartamenti, i due manifesti già da me pubblicati, che contengono le principali norme sulle attribuzioni dei Commissari Governativi e sugli obblighi che incombono ai proprietari ed agli inquilini. Primo dovere di questi è di denunciare al Commissario le abitazioni libere, destinate ad affitto!

Generalmente ciò non è avvenuto ed io mi trovo nella difficoltà di adempiere le delicate funzioni affidatemi dal Governo, con grave pregiudizio di tante famiglie che hanno urgente bisogno di un conveniente alloggio.

Perciò debbo avvertire gli interessati che intendo di agire con giusta e necessaria severità a riguardo di tutti coloro che non osservano le norme del Decreto Legge 16 gennaio u. s., rese di pubblica ragione con i citati manifesti; e che sarò costretto di provvedere senza riguardo per alcuno alla requisizione delle case e degli appartamenti liberi, denunciando i contravventori all'Autorità Giudiziaria, per il procedimento penale a loro carico.

C. [illegible]azzoni.
Il Commissario Gov.vo

Intendenza di Finanza di Udine
RISARCIMENTO DANNI DI GUERRA

Il cav. Sperti Intendente di Finanza di Udine ha diramato il seguente avviso:

«Questa Intendenza è venuta a cognizione della esistenza di una associazione d'individui che vantando larghe aderenze presso gli uffici della Intendenza stessa, estorcono denari ai danneggiati di guerra, promettendo loro la sollecita liquidazione delle indennità relative.

«Trattasi di veri inganni a scopo di illecito lucro, giacchè è risultato che le annunciate persone hanno fatto intendere dovuti alle loro ingerenze ed aderenze pagamenti per i quali la Intendenza aveva già provveduto senza l'intervento di chicchesia.

«Mentre si è provveduto alla denuncia dei responsabili all'autorità giudiziara, si diffidano i danneggiati a non prestar fede a tali inganni giacchè le liquidazioni e i pagamenti hanno luogo col turno prescritto senza riguardo a raccomandazioni d'intermediari che non vengono nemmeno ricevuti negli uffici della Intendenza; la quale invece accoglie benevolmente, nei limiti del possibile, le istanze presentate direttamente dagl'interessati».

Assegni di specializzazione
NELLE DISCIPLINE FORESTALI

Nell'intento di consentire ad ex ufficiali combattenti, laureati in scienze Agrarie e in Ingegneria Civile, non appartenenti all'Amministrazione dello Stato di specializzarsi nelle discipline forestali, in vista della necessità di dare impulso alle opere di sistemazione forestale e montana, l'Opera Nazionale per i Combattenti, d'intesa con il Ministero di Agricoltura, ha istituito N.o 10 assegni di lire 16.000 ciascuno — oltre le spese di viaggio — per la frequenza del Corso biennale del R. Istituto Superiore Forestale Nazionale in Firenze, in qualità di allievo regolare straordinario.

Il Corso avrà inizio il 15 novembre p. v. Le domande dovranno pervenire all'Opera Nazionale per i Combattenti — Ufficio Educazione e Avviamento Professionale — Roma, via Nazionale 200, non oltre il 31 ottobre corrente.

Università popolare di Udine

Domani 17 corrente alle ore 20 nella sede della Società Operaia di M. S. e I. avrà luogo una riunione straordinaria degli aderenti all'Università Popolare, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Approvazione dello Statuto.
2. — Data di apertura dei corsi di lezioni.

Promozioni e licenze con esami
SCUOLE NORMALI

Promosse dalla I complementare: Bergagna Gioiella, Bossi Mercedes, Castellana Ninfa, Parpinelli Eugenia, Porcelli Maria, Diminutto Rina, Gallizia Rina, De Luca Vanda, Artico Anita, Fettarini Margherita, Biasoli Luigia, Ciotti Ida, Crozzoli Anita, Degani Lidia, Falomo Francesca, Gaspardis Angelina, Occhialini Egle De Rosmini Emilia, Toffoletti Ada, Dalle Vedove Ida, Zarbini Gioconda, Nicoletti Amelia, Picco Maria, Dassi Carina, Lunazzi Filomena, Lunazzi Santa, Minciotti Valeria, Nadali Ines, Pischiutti Francesca, Verona Gesuina, Rossi Anna, Serafini Maria Totis Bruna, Vendramini Lucia, Caldorari Teresa, Pittana Dirce, Deotto Zoe.

Dalla II alla III: Andreoli Rina e Maria, Azzolini Azzolina, Bellina Maria, Dorta Anna, Dreossi Ida Meltus Enrica, Teresa Molnis, Moro Margherita, Morocutti Guglielma, Pedrazzini Ida, Rauler Eugenia, Armellini Gina, Del Bon Onorina, Cargnelutti Luigia, Dell'Orto Virginia, Elia Beatrice, D'Agostini Maria, Degano Gioconda, Del Gos Anita e del Gos Giuliana, Runcio Maria Variola Giovanna, De Monte Maddalena, Silvestri Iside, Coderin Giuseppina, Butatto Linda, Manganotti Pia, Occhialini Maria, Orlando Olga, Del Piero Lidia, Stefanutti Ida, Tezzani Maria Pia, Totis Norma, Pittoni Gemma e Wilma.

Licenziate dalla III complementare: Angeli Cesarina, Bonsutti Maria, Fantoni Caterina, Bosetti Teresa, Pellinini Genoveffa, Pividori Anita, Tocchio Giulia, Tonasatto Cecilia, Zanello Luigia, Barbina Anicia, Bulfon Anna Puridoni Maddalena, Costantini Regina, D'Andreis Giuseppina, Borghese Elda, Caneva Fides, Cattarinussi Antonia, De Checco Maria, Cossio Rosa, Navone Adelina, Potrei Lidia, Trangoni Gina, Petz Ilda, Plossi Maddalena, Silic Bianca Silvestri Rosa, Mulloni Rina, Baldissera Valeria, Beltrame Maria, Bellacchio Iris e Rina, Gori Maria, Grillo Noemi, Sandri Giuseppina, Tomat Maria, Verga Giovanna, Bidoni Bruna, Zarnettig Maria, Zoccatelli Luisa.

Dalla I alla II Normale: Burigan Amelia, Tomas Elda, Cossattini Ada, Feruglio Elena, Franzoi Ester, Lenisa Maria, Maddalena Ada, Pontoni Giulia, Zamparutti Amelia, Biasoni Eufemia, Calligaro Felicita Cedolini Mafalda, Crozzoli Gioconda, Fabris Olga, Govettosa Cecilia, Gressani Elsa, Grillo Bianca, Gurisatti Anna, Lodolo Luigi, Mauro Angela, Fabri Amelia, Lorenzini Caterina, Micoli Lucia, Nct Giustina, Provvisionato Rosa, Rizzolato Caterina, Rossi Nilla, Santi Regina.

Dalla II alla III: Cosattini Serena, Cosmi Rina, Fedele Irma, Guion Ersilia, Lutti Pasquina, Marin Amalia, Martinelli Ada, Matiz Fides, Settecorone Maria, Tocchio Ines, Sussigh Anna, Centa Rosa, Fachin Anna, Pattuna Margherita, Tavano Angela, Bizzarini Caterina, Mazzoli Ester, Mazzolini Giulia, Morgante Italia, Palù Clementina, Parmesani Tranquilla, Tofanetti Ostilia.

Licenziate dalle Normali: Bertassi Gianna, Cogolo Maria, Colussi Corti Maria, Fucchero Anna, Bianchi Adelina, Facchini Adelina, Mauro Ada, Nasaivera Maria, Pascuttini Dina, Zagolin Rosa. Buzzi Marianna, Cicuta Maria, Costalunga Antonietta, Gerussi Maria, Luigia Roiatti, Ferro Adelia, De Rosa Cecilia, Swab Luigia, Lepre Regina, Os-Balz Celestina, Zuccolli Elena, Chiesa Giuseppina, Biautti Elisa.

TERZO CONGRESSO INTERREGIONALE delle VENEZIE DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

L'Associazione Veneta Cooperativa, entrata nel suo terzo anno di vita, chiama a raccolta anche ora, come un anno fa a Trento, come prima a Venezia, i Cooperatori delle Venezie. Schieramento di forze, rassegna del compiuto, programma per l'avvenire; questo è lo scopo del convegno indetto per i giorni 22 e 23 ottobre p. v. a Vicenza.

Ecco l'ordine del giorno del Congresso:

a) — Rapporti fra la Cooperazione di lavoro e quella di consumo. (Relatore avv. Felice Manfredi della Lega delle Cooperative);

b) — La Cooperazione di lavoro di fronte al problema della ricostruzione delle terre devastate dalla guerra. (Relatore on. Guido Giacometti dell'Associazione Veneta Cooperativa;

c) — Disoccupazione e collocamento della mano d'opera delle Tre Venezie all'estero. (Relatore on. prof. Angiolo Cabrini);

latore avv. Salvatore Marcelletti del-(Relatore dott. Giuseppe Germiniani dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Verona).

La famiglia del compianto

Remo Fioritto

commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro Estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma ne parteciparono.

Udine, 15 ottobre 1921.

Nel pomeriggio di oggi, dopo breve malattia, rendeva la Sua bella e buona anima a Dio

ROSALIA DI RONCO ved. VOLTOLIN

La figlia Maria, colpita nel più sacro dei suoi affetti ed i parenti tutti angosciati ne danno il doloroso annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funebri seguiranno nel pomeriggio del 17 corr., partendo dalla casa in via dei Teatri N. 4.

Udine, 16 ottobre 1921.

Ieri sera alle ore 20 dopo penosa malattia, assistito dall'affetto dei suoi cari spegnevasi serenamente

ANTONIO MARCOTTI

D'ANNI 72

Angosciati, ne danno il triste annunzio i figli Maria, Rambaldo e Odorico, la sorella Maria in Bolzicco, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corrente alle ore 15.30 partendo dalla casa di Via Vigna N. 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 16 ottobre 1920.

Oggi alle ore 21, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere

TOSONI MARIANNA

Il marito Tosoni Antonio Troian, i figli, la figlia, i nipoti ed i parenti tutti ne danno costernati il triste annunzio e ringraziano con animo commosso e riconoscente quanti vollero e vorranno prendere parte al loro dolore.

Un ringraziamento speciale rivolgono ai sanitari che curarono premurosamente la cara estinta ed al pio sacerdote che costantemente l'ha assistita. — La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domenica 16 ottobre alle ore 15.

S. Francesco d'Arzino, 14 ott. 1921.

Ricorrendo il III anniversario della morte di

Fausta Lotti

la famiglia con immutato strazio la ricorda ai parenti ed amici.

Villa Santina 16 ottobre 1921.

I funerali della compianta

Elisa de Rubeis vedova Pagavini

avranno luogo oggi, domenica, alle ore 15.30 partendo dalla casa in Via Viola N. 58.

COMUNICATO

Il sottoscritto Loi Antonio, di anni 36 da Enemonzo nella sera del 2 corrente pubblicamente in vari esercizi di Enemonzo in un momento di incoscienza ebbe a fare le seguenti dichiarazioni:

Che l'Amministrazione Comunale ha voluto eseguire in economia il riatto dell'acquedotto del capoluogo per farvi il proprio tornaconto e che l'Amministrazione stessa è una combricola e una camorra.

Dolente di tutto ciò

Riconosce che dette espressioni sono semplicemente contrarie alla verità ed al proprio convincimento.

Riconosce che l'Amministrazione offesa si è sempre affermata benemerita del paese il quale, dopo la liberazione, non solo ha rinsanguato le proprie finanze ma è stato anche arricchito di opere pubbliche di primario ordine.

Riconosce e dichiara di essersi ingenuamente fatto portavoce di ben noti elementi i quali sfogarono la loro bile nell'articolo apparso sul «Lavoratore» del giorno 8 corrente articolo che il sottoscritto denuncia come falso e bugiardo.

Si duole dell'accaduto e in prova del proprio rammarico per aver offeso persone degne di ogni riguardo, versa alla Congregazione di Carità di Enemonzo la somma di lire 50 — e si obbliga di pubblicare a proprie spese il presente Comunicato nei giornali la Patria del Friuli; il Giornale di Udine; il Gazzettino.

Enemonzo li 10 — 10 — 921.

Loi Antonio.

e ogni altra Macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie ecc.

Concimi, Sementi, Crusca, Panelli, ecc.

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE — Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) — UDINE

49.o Esercizio. Fondata nel 1873

Banca del Friuli

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000.00 — Emesso e versato L. 3.000.000.00 — Riserva L. 1.017.100.00

Sede Centrale in UDINE

Sede in GORIZIA — SUCCURSALI: Aviano — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Gemona — Latisana — Monfalcone - Palmanova — Pordenone — San Giorgio di Nogaro — S. Daniele del Friuli — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo.

AGENZIE: Buia — Grado — Fagagna — Moggio Udinese — Montereale Cellina — Tricesimo.

Situazione generale al 30 settembre 1921

ATTIVO

Cassa		L. 2,589,236.06
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 31,987,844.53	
(b) Effetti per l'incasso	» 2,046,701.21	
		» 34,034,545.74
Buoni del Tesoro ordinari		» 32 759,500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 8,228,654.85
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 2,069,787.38
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 542,336.04
Stabilimenti sociali e saldi debitori		» 19,643,815.20
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 26,683,921,91
Beni immobili (Udine-Spilimbergo-S. Daniele del Friuli)		» 220,000.—
Casse forti e mobilio Sede Centrali e Filiali		» 1.—
		L.126,767,798.15
Titoli in deposito a) a Custodia	L.21,516,830.25	
b) a Garanzia di operazioni	» 24,214,553.63	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 480,000.—	
		» 46,661,383.88
Interessi passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 3,873,858.74
		L.177,303,040.77

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 3,000,000.—
Riserva ordinaria	» 1,017,100.—
	L. 4,017,100.—

PASSIVO

Depositi fiduc. in contanti (a) Libretti di risparmio	L. 58,638,952,40	
(b) Conti correnti liberi	» 11.181,296.07	
(c) Conti correnti speciali	» 4,655,829.98	
		» 74,476,078.45
Stabilimenti sociali — saldi creditori		» 17,325,480.25
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 15,234,338.24
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1,451,648.03
Azionisti per dividendi da esigere		» 6,130.65
Fondo di previdenza del personale		» 130,695.27
Chèques di nostri corrispondenti		» 588,771.43
Assegni circolari		» 2,544,519.30
Creditori diversi		» 877,566.21
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 8,602,216.05
		L.125,254,538.91
Depositanti titoli: a) a Custodia	L.21,516,830.25	
b) a Garanzia di operazioni	» 24,214,553.63	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 480,000.—	
		» 46,661,383.88
Risconto a favore anno venturo		» 607,566.45
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 4,779,550.53
		L.177,303,040.77

Udine 30 settembre 1921

Il Sindaco G. Berghinz — per Il Presidente G. B. Volpe — Il Direttore G. Miotti

Per adornare la vostra casa od offrire un regalo recatevi alla **GALLERIA PETROZZI** il negozio più a buon prezzo ed il più assortito

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

VALENTINA TONITTO Udine, via Roma 10, darebbe lezioni di lingua francese a casa e fuori.

ANTONIETTA TONITTO maestra diplomata di Pianoforte, darebbe lezioni in casa e fuori. Udine, Via Roma N.o 10.

VENDESI CASA uso Hotel con cinematografo e «bar» completi avviatissimi. Affarone. Indirizzo al «Giornale di Udine».

MOTOCICLO AMERICANO 6 HP. 2 cilindri ottimo stato completo di accessori vendesi prezzo d'occassione. Rivolgersi dalle 12 alle 13.30 in via del Sale N.o 21. Udine.

LEGNA ARDERE essenza forte taglio fresco 20.000 q.li. Vendesi 8.50. Partenza S. Lucia di Tolmino «Sil». Corso V. E. 42. Gorizia.

COMMERCIANTE cerca in affitto negozio, e direttore vini, generi alimentari qualsiasi luogo. Franceschini posta. Udine.

GRADISCA CASA SIGNORILE con giardino e circa un campo di terreno vendesi. Rivolgersi Ufficio mediazione Calle Corona 64.

CERCASI BAR CAFFE' negozio privative in qualsiasi paese-provincia. Baracchino presso Biasutti. Piazzale Osoppo 5.

MEDAGLIA BRONZO al valore smarrita durante corteo salme soldato ignoto dal mutilato Guido Palma. — Pregasi consegnarla sezione Combattenti - Udine.

AFFITTASI prontamente comoda cantina grandezza mq. 100. — Rivolgersi Bortoluzzi, Viale Venezia 50.

Dottor GIUSEPPE DE LEO
Medico - Chirurgo e Chimico
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle ed in Analisi Cliniche.
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «1116» - «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica francese.
Guarigione rapida del restringimento uretrale uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettroilsicircolare e ionizzazione elettrica.
Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. - Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona 34 - UDINE

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Lavorazione Legnami
Ing. CARLO KURKA
Gorizia — Corso V. E. - 8
Eseguisce tutti i lavori di serramenta, pavimenti, fornisce parchetti faggio e rovere con o senza posa in opera.

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Udine — Via Gussignacco, 15

Dott. ANTONIO POZZO
Malattie della pelle e degli organi genito-urinari
Gabinetto di ricerche di Microscopia clinica
REAZIONE DI WASSERMANN
UDINE - Via Francesco Mantica, 12

Solenni funerali

Ieri alle ore 15 e 30 vennero tributato alla salma del compianto Remo Fioritto, onoranze tali che ricordano quelle di coloro il cui distacco dalla vita lascia nella città in cui nacque e vissa generale cordoglio. E ben si meritava di tanta attestazione d'affetto, chi col lavoro onesto ed indefesso da umili natali seppe formarsi un'invidiabile posizione conservando sempre le democratiche tradizioni famigliari.

Sull'autovettura di prima classe posava la bara sulla quale era apposta una splendida corona della moglie addolorata e dei figli.

Precedeva la carrozza il clero salmodiante e le corone; dietro la bara il figlio Mario ed i parenti più stretti — i quali portarono a spalla la salma sulla carrozza e poi da questa alla chiesa di San Nicolò dove furono recitate le esequie a suffragio dell'Estinto.

Seguiva il feretro un interminabile stuolo di persone di ogni ceto che, per non cadere in dimenticanze, omettiamo di nominare.

LE CORONE

La moglie ed i figli — Caterina Valentinuzzi marito e figli — Mariucci Cesare — Ernesto e Maria — Gigi e Bepo — Fierino e Sante — I cognati Giovanna e Narciso — Dino al caro Estinto — Famiglia ing. Pez — Società Frigorifera al consocio — Tuis Bonazzi — I commercianti di Porta Venezia — Edoardo Negri — Giovanni e Maria — Famiglia Paolini — Giuseppe e Gio. Batta — Famiglia Pascoli — Officine Magro e Moncacci — Famiglia Giuseppe Di Lenardo — Famiglia Lodolo — Famiglia Pizzamiglio — Famiglia fu Francesco Valentinuzzi — Le fruttivendole di P.S. Giacomo — Famiglia Agostino Speranzon — Prezose e Bessetta Trieste — Romolo Tonini — Fierina Livotti — Il fratello Federico e famiglia

Dopo le esequie il mesto convoglio si mosse alla volta del Cimitero sempre seguito dai parenti ed amici del defunto per rendere l'estremo omaggio a colui ch'essi amarono e stimarono in vita.

Alla famiglia del compianto Remo Fioritto giungano le nostre sincere condoglianze e sia di conforto l'unanime cordoglio tributatogli dai suoi concittadini.

R. Istituto Tecnico

Le lezioni cominceranno martedì 18 corrente.

Gli alunni della prima classe si presenteranno alle ore 9. — Quelli della seconda alle ore 10.

Nel giorno successivo 19 ottobre, alle ore 9 si presenteranno gli alunni della classe terza.

Quelli della classe quarta alle ore 10.

Tassa sul lusso

La Camera di Commercio e Industria comunica che la Gazzetta Ufficiale del 13 corrente pubblicò un decreto ministeriale modificante le tabelle A e B degli oggetti sottoposti alla tassa sul lusso. Le voci modificate sono quelle dei mobili, coperte, copriletti, cortinaggi, specchi e pelliccerie.

Gli interessati potranno rivolgersi, per maggiori notizie, alla Camera di Commercio.

Debiti e crediti

VERSO CITTADINI AUSTRIACI

La Camera di Commercio e Industria comunica che un decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 corrente prorogò al 31 dicembre 1921 il termine per la presentazione delle denuncie di crediti e debiti di cittadini italiani verso cittadini austriaci e anteriori alla guerra. Le denuncie devono essere presentate all'ufficio di verifica e compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio in Roma.

Imposta sul vino

La Camera di Commercio e Industria comunica che, aderendo alle sue premure tanto la R. Dogana di Udine quanto la Brigata delle R. Guardie di Finanza in Udine, hanno disposto che nei rispettivi uffici il servizio di rilascio delle bollette d'accompagnamento del vino sia protratto sino alle ore 17.

Concorso a una grazia

della Commissaria Uccellis

E' aperto il concorso a una Grazia della Commissaria Uccellis. Il tempo utile per la presentazione delle istanze da consegnarsi o da far consegnare o da far pervenire alla Segreteria Municipale di Udine, scade alle ore 16 del giorno 16 novembre p. v.

Le concorrenti devono essere figlie legittime e di età fra il settimo e il dodicesimo anno.

La famiglia deve appartenere al Comune di Udine, o, se originaria di altrove, avere in detto Comune il domicilio per un decennio compiuto e non interrotto.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria municipale.

Banda cittadina

E' stato disposto che la Banda Cittadina sospenda il concerto settimanale fintanto che le gloriose Salme dei Soldati Ignoti sosteranno nella nostra Città.

Conferenza

Questa sera alle ore 20.30 sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercato Vecchio, 45 una pubblica conferenza sul tema: « Il Vincitore ».

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità di Udine:

Offerte per onorare la memoria di Teresa Antonini Toso:

Persello Carlo di Carpeneto L. 10 — Pollame Giuseppe L. 5 — Marcuzzi Giovanni L. 5.

In memoria di Adriano Valentino Vatri:

Tipografia Cooperativa Udinese L. 5 — Beppino Missio di Giovanni L. 5.

In memoria di Monsignore Brisighelli Gio. Batta:

Bertuzzo Umberto L. 5.

Nozze

Ieri sera l'assessore dott. cav. Riccardo Borghese ha unito in matrimonio l'egregio signor Giovanni Monzardo tenente aviatore e la gentile signorina Elisa Fabris.

L'assessore, accompagnata da auguri, presentò in dono alla coppia felice la penna d'oro con cui fu firmato l'atto.

I nostri rallegramenti ed auguri agli sposi, ai quali parenti ed amici hanno offerto molti e ricchi doni.

All'amico Umberto, padre della sposa, ed alla mamma, la buona e brava signora Ida Pasquotti, vivissime congratulazioni. **V.**

Il « Friuli fascista »

Il « Friuli Fascista » che doveva uscire ieri sera per la mancata distribuzione dell'energia elettrica, uscirà martedì mattina.

Circo equestre Zavatta

Abbiamo nuovamente fra noi il popolare Circo Equestre Zavatta.

Ieri sera, davanti a molti spettatori ha dato il primo debutto ottenendo un vero successo.

Oggi, domenica, vi saranno due rappresentazioni, una alle ore 15 ed una alle ore 20.30.

Formaggio che avvelena

Alle 16 di ieri si presentarono all'ospedale Iuri Massimo di Giuseppe di anni 24, da Pozzuolo, Mantel Giuseppe di Antonio di anni 40, abitante in Viale 23 Marzo entrambi facchini e Ragotto Enrico di Luigi di anni 28 di Passons, conducente meccanico, tutti e tre alle dipendenze della ditta Klefisch.

Essi dissero di avere mangiato del formaggio che, pare, fosse avariato, che cagionò loro dei fortissimi dolori. Il sanitario che li visitò riscontrò dei sintomi di avvelenamento e perciò li fece accogliere nel Pio Luogo e dichiarò la prognosi riservata.

Pare però che non trattisi di caso grave e probabilmente oggi verranno rilasciati.

Un bambino ferito

dallo scoppio di una bomba

Ieri mattina verso le ore 10 il bambino Primo Degano di Angelo di anni cinque e mezzo, abitante in via Basaldella N. 12, trovandosi a Sant Osvaldo, dove si stanno demolendo le baracche trovò in terra un oggetto metallico col quale cominciò a giuocare. L'oggetto, che non era altro che una bomba, scoppiò e ferì gravemente il primo che venne subito trasportato all'Ospedale, ove fu accolto d'urgenza. Aveva ferite multiple in tutto il corpo ed in modo speciale alla faccia con probabile lesione all'occhio sinistro.

Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

VOCI DEL PUBBLICO

A Beivars manca l'acqua e la luce

Riceviamo la seguente:

La frazione di Beivars si trova da qualche tempo in tristissime condizioni. Non v'è luce; essendo asciutta la roigga manca l'acqua per gli usi domestici e per avere pochissima acqua potabile affatto insufficiente ai bisogni della popolazione le nostre donne devono vegliare tutta la notte! Vi sono numerosi ammalati di tifo, molti dei quali furono trasportati all'ospedale.

Urge che siano presi provvedimenti per far cessare tale stato di cose.

Alcuni frazionisti di Beivars

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Ieri sera, teatro esaurito. Tutti gli artisti ebbero le solite clamorose e meritate ovazioni.

Questa sera ultima dell'« Aida ».

STELLONCINI

Il nazionalismo degli internazionalisti

Al Congresso di Milano, il comunista francese è fischiato, l'ambasciatrice russa, zittita, l'ultimo messo di Lenin, vilipeso da Serrati.

Ma non solo i socialisti fanno del nazionalismo, quando conviene alla loro parrocchia: sentite che scrive l'anarchica « Umanità Nova »:

« Sacco e Vanzetti sono condannati a morte, non solo perchè sovversivi, ma anche, e forse principalmente, perchè italiani.

« Dunque non solo i sovversivi, ma tutti coloro i quali non vogliono sopportare che l'essere nati in un dato paese — l'essere nato in Italia — costituisca un marchio d'inferiorità, debbono adoperarsi perchè l'infamia non si compia.

« Insorgano i proletari per difendere due loro fratelli di miseria: insorgano i sovversivi per difendere due compagni di fede; insorgano, i patrioti i patrioti veri — per salvare l'onore del nome italiano ».

Italia, patria, onore! Anche questo « malanno » della patria a qualcosa è buono? Qui si va oltre il segno, qui si ruba la penna ai redattori dell'« Idea Nazionale ». E' una virata di bordo, sia pur compiuta sotto la tempesta, ma che diranno i « compagni » di cravatta rossa e di cravatta nera dall'inferno della guerra civile in cui furon precipitati per meglio e più presto attinger la vetta del paradiso bolscevico.

« Mesca — ha detto Serrati — in sostanza vuol romper, rovinare, scompaginare, usare violenza. E in malafede ».

Adesso te ne accorgi che la Santa Internazionale è una truffa e che noi siamo, per merito tuo, dei poveri truffati?

Probabilmente, nulla diranno i poveri truffati, chè « vulgus vult decipi ». Ma, intanto, l'internazionalismo — poichè Mosca gli fu fatale come a Napoleone — batte in ritirata...

Non giova disperare, tuttavia: giacchè se l'« Umanità Nova » fa del nazionalismo, qualche costituzionale foglio romano si dà all'anarchia; e don Sturzo, contro la rossa che declina, pensa e provvede ad una internazionale bianca....

× × ×

« Au vai chic français »

Nella seconda pagina dell'ultimo numero dell'« Action française » si leggono queste parole del discorso di Briand:

Notre route est belle elle est pure, elle est propre. La France est un beau pays honnete et chic.

Evidemment, l'expression peut paraître vulgaire dans la bouche d'un président du conseil, mais elle exprime nettement ce que il pense;

e queste di un articolo polimico di Léon Daudet:

Leurs invectives sont à l'image de leurs water-closets et des pièces où ils ont séjourné. Si l'excrément avait une bouche et prenait la parole, il s'exprimerait de cette façon.

Evidentemente — diremo ripetendo un avverbio caro a Briand e a Giolitti — evidentemente questo è assai « chic ».

× × ×

Il grido di una madre

Nel paese di Maraffi vicino a Genova esiste il convento delle suore Brignoline. Dodici fanciulle dovevano ieri prendere il velo. Tutto andò bene per le prime due, ma quando la terza si avvicinò all'altare, una signora velata, che assisteva alla funzione, strappatasi il velo gridò verso la fanciulla: — Marcellina, Pardi, tu non devi prendere il velo, non devi abbandonare tua madre!

Un grande stupore s'impadronì degli astanti. Ma seguì subito un orribile pandemonio perchè molti si scagliavano contro la signora, altri ne prendevano le parti.

La povera madre, a spintoni, fu tratta fuori dal tempio e, giunta sul piazzale posto davanti alla chiesa, fu accerchiata e percossa.

Il fatto ha destato enorme impressione anche perchè si suppone che sotto di esso si nasconda una tragedia famigliare.

Non è escluso uno strascico giudiziario.

× × ×

Un numero di varietà molto strano viene dato ora in un teatro di Berlino. Un socio della nota casa di mode di Parigi: Paolo Poiret, il creatore delle mode più eleganti, si produce coi suoi saggi artistici. Questi è Ladislao Czettel. Oriundo dall'Ungheria si era dedicato, prima all'arte scultoria, conosciute poi le sue attitudini, si diede in seguito, all'arte della moda. I suoi modelli erano così perfetti e di buon gusto, che gli procurarono il nome di genio dei sarti. Dopo sciolto il suo contratto con Poiret, Czettel andò a Berlino, ove ora si produce col numero interessante dell'abito puntato con spilli in un teatro di varietà. Egli veste avanti al pubblico modelli viventi, artiste di teatro ed altre signore con abiti che egli confeziona con pezzi di stoffa senza tagliarla. Le più belle « toilettes » di società da passeggio e da ballo, vengono eseguite dalle sue abili mani in pochi minuti e sono di perfetta eleganza e durata, come i vestiti cuciti. La rappresentazione di questa novità seduce immensamente il pubblico femminile e l'artista delle stoffe viene sempre calorosamente applaudito. Siccome il suo onorario importa 5000 marchi per sera il teatro di varietà con questa attrattiva deve fare ottimi affari.

◦◦ o ◦◦

La « Engineering » fa una particolareggiata descrizione di un nuovo tipo di aeroplano, inventato da Wickers. Si tratta di un aeroplano che parte e ritorna sul terreno o su un ponte di nave, ma che può atterrare senza danni, galleggiare in mare agitato e ripartire dall'acqua; dunque un vero « anfibio » idroplano ed aeroplano insieme. Il ministero dell'aviazione inglese aveva istituito nel 1920 un premio di 10 mila sterline per il miglior apparecchio di questo tipo. Il premio è stato accordato ad un apparecchio Wickers-Wiking. E' un aeroplano la cui navicella serve anche da galleggiante. Essa è munita di due ruote che il pilota può alzare a volontà al disopra della linea di fluttuazione, oppure abbassare secondo che si tratti di scendere sul mare o sulla terra. Un apparecchio di questo genere è destinato a rendere importanti servigi alla marina, poichè, come si è detto, potrà posarsi sia sull'acqua che sul ponte di una nave.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 15 ottobre

BARI	4	12	61	6	10
FIRENZE	39	46	18	41	10
MILANO	44	54	30	19	88
NAPOLI	11	44	38	81	2
PALERMO	85	46	24	23	50
ROMA	75	88	55	25	11
TORINO	73	76	77	44	37
VENEZIA	42	72	39	43	22

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO 15 (Cambi). — Francia 163,25 — Londra 86,25 — Svizzera 4,74 — New York 25,15 — Germania 17,60.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,0 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16. 10 — 19,45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 16.20 (xx) — 19 42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenza da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 8.55 — 12,25 — 20,25 — Arrivo a Caporetto 11,10 — 14,40 — 22,40 — Partenze da Caporetto 5 — 10,23 — 16.10 — Arrivo a Cividale 7.15 — 12,40 — 18,25.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6,45 — 10,35 — 16.

Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35, — 17.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 13,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15,35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18,15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.